

# NON È UN DOLORE PER BIMBI. FOTOGRAFATO IN ITALIA IL “BIAS DELLA BUA”: GLI ADULTI SI SENTONO ANNIENTATI DAL DOLORE (68%), MA SOTTOVALUTANO QUELLO DEI PIÙ PICCOLI (80%)

*Un'indagine demoscopica condotta da AstraRicerche per Zambon Italia rivela la falsa percezione degli italiani sul dolore dei bambini. Gli esperti sottolineano l'importanza di non minimizzare il malessere dei più piccoli e di gestirlo consapevolmente con le soluzioni più adatte all'età.*

Il dolore non ha età. Eppure, 8 italiani su 10 ignorano che i bambini possono provare lo stesso dolore dei grandi e più di 1 su 4 pensa addirittura che la sofferenza sia un'esclusiva degli adulti. È il cosiddetto “bias della bua” messo in luce da un'indagine demoscopica condotta da AstraRicerche per Zambon Italia<sup>1</sup>. Così, mentre gli italiani sottovalutano il dolore dei bambini, quasi 4 adulti su 10 lamentano un dolore costante – almeno 1 volta a settimana – e si tratta in circa 7 casi su 10 di un malessere talmente forte da impedire di svolgere le più semplici attività quotidiane come lavorare (45%), pensare (38%) e muoversi (34%). I pediatri italiani lanciano dunque l'appello per riconoscere e gestire in maniera consapevole il dolore dei più piccoli, rivolgendosi agli esperti e intervenendo in caso di bisogno con soluzioni adeguate all'età.

*“Pensare che i bambini non provino dolore è una falsa percezione molto diffusa. Infatti, l'esperienza ci mostra che purtroppo anche i più piccoli possono stare male, tanto quanto i più grandi. È un dolore da non sottovalutare da un lato perché i bambini possono avere difficoltà a spiegare l'entità e la tipologia del proprio malessere, dall'altro perché gli adulti, colti di sorpresa, possono farsi prendere dal panico e agire in modo irrazionale. In questo senso – afferma **Gianvincenzo Zuccotti, Prorettore ai rapporti con le istituzioni sanitarie dell'Università Statale di Milano e Direttore del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale dei bambini - Buzzi** – è positivo il fatto che, in caso di dolore pediatrico, la prima mossa degli italiani sia quella di consultare il pediatra, ma allo stesso tempo, se la situazione lo richiede, è opportuno poter intervenire con farmaci specifici adatti all'età.”*

**Istantanea del dolore pediatrico.** Stanchezza e poco sonno (37%), troppo tempo davanti a tv e schermi (25%), infortuni durante l'attività fisica (24%) sono considerate le principali cause del dolore dei bambini. Inoltre, gli italiani guardano con sospetto anche smartphone (23%) e social media (18%), che considerano fonte di dolore quasi esclusivamente per i più piccoli: infatti, solo pochi adulti (rispettivamente il 10% e l'8%) li collegano alla propria sofferenza. Ma come reagiscono gli italiani di fronte alla sofferenza dei bambini? Il sentimento prevalente è il dispiacere (40%), ma non di rado prendono il sopravvento anche ansia e preoccupazione (38%). *“Quando il dolore colpisce gli adulti si ricorre subito a un farmaco antidolorifico per ottenere un rapido sollievo e raramente si consulta il proprio medico; mentre quando il dolore investe i più piccoli la prima mossa è senza dubbio chiamare o chattare con il pediatra: lo fa circa 1 su 3 quando il bambino è fra 6 e gli 11 anni. È una scelta confortante, perché il pediatra è in grado di aiutare l'adulto ad individuare la possibile causa del malessere, suggerendo come intervenire a seconda del singolo caso”* commenta **Zuccotti**.

<sup>1</sup> Indagine quantitativa realizzata a giugno 2023 tramite interviste online su un campione rappresentativo della popolazione italiana composto da 1.002 persone tra i 18 e il 65 anni.

**L'identikit.** Parlando di dolore negli adulti sembra esserci un "bersaglio" privilegiato: è donna, ha tra i 35 e 44 anni, convive con il partner e con il mal di schiena in una città medio-piccola. E se il mal di schiena è il malessere più frequente nel nostro Paese - con il 37% dei connazionali che è costretto ad affrontarlo settimanalmente - è il mal di testa quello che ha un maggiore impatto sulla quotidianità e impedisce di svolgere anche le più normali attività (31%). Stress (39%) e mancanza di sonno (34%) sono considerati i principali responsabili dei dolori degli italiani, ma a incidere potrebbe essere anche il troppo tempo trascorso davanti agli schermi di pc e tablet (26%).

**Una "pugnalata" a corpo e mente.** Lancinante, tagliente e intenso come una "pugnalata". Il dolore è vissuto così da quasi 4 italiani su 10, in particolare quando si prova mal di testa, male ai denti e male alla schiena. È un'esperienza negativa a tutto tondo: da un lato colpisce la mente, provocando nervosismo (46%), stress e tensione (40%), dall'altro si ripercuote sul fisico, alimentando stanchezza e debolezza (45%). Si tratta dunque di un impatto notevole che però gli altri spesso minimizzano e non riconoscono come davvero invalidante (37%).

### LA CLASSIFICA DEL DOLORE

I dolori più frequenti e quelli più invalidanti.

	<b>FREQUENZA</b> Almeno 1 volta settimana	<b>IMPATTO</b> Peso negativo maggiore sulla quotidianità
1°	Mal di schiena 37%	Mal di testa 31%
2°	Dolori articolari 31%	Mal di schiena 30%
3°	Dolori muscolari 29,7%	Dolori articolari 15%
4°	Mal di testa 29,6%	Dolori muscolari 8%
5°	Dolori addominali 12%	Dolori mestruali 7% (nelle donne 14%)
6°	Mal di denti 7%	Dolori addominali 4%
7°	Dolori mestruali 2%	Mal di denti 4%

#### Zambon S.p.A

Zambon Spa è una moderna multinazionale farmaceutica nata a Vicenza nel 1906, la cui storia si fonda sui valori di un'impresa familiare italiana impegnata nel migliorare la vita e la salute dei pazienti. Conta oltre 2.400 collaboratori in tutto il mondo, è presente in 23 paesi tra Europa, America e Asia, e ha stabilimenti produttivi in Italia, Svizzera, Cina e Brasile.

#### Zambon Italia

Zambon Italia, filiale italiana del gruppo, con oltre 250 collaboratori, opera nel mercato farmaceutico in cinque aree terapeutiche: malattie dell'apparato respiratorio, disordini neurologici, sistema urologico, dolore e area gastrointestinale.

Per ulteriori informazioni su Zambon Italia, visitare il sito [zambonpharma.com](http://zambonpharma.com)

#### Contatti per la stampa

##### Omnicom PR Group

Martina Antinucci  
[martina.antinucci@omnicomprgroup.com](mailto:martina.antinucci@omnicomprgroup.com)  
 +39 324 0221875  
 Luna Alessi  
[luna.alessi@omnicomprgroup.com](mailto:luna.alessi@omnicomprgroup.com)  
 +39 324 0110045

##### Zambon Italia

Cabiria Reina  
[Cabiria.reina@zambongroup.com](mailto:Cabiria.reina@zambongroup.com)  
 +39 3480404321